

“Perché non si sposano – il celibato imposizione medievale mortificante”

di G. Governanti

Il saggio tratta un tema molto dibattuto ma non sempre capito dai fedeli che sono quasi sempre vittime del pregiudizio e di una conoscenza limitata e superficiale.

Non per colpa loro, ma anche perché l'informazione che ricevono è altrettanto limitata e superficiale, aggravata dalla parzialità che non permette una serena visione del problema.

Lo spunto mi è stato dato dalla vicenda di Monsignor Milingo che il 27 Maggio 2001 sposa la signorina Maria Sung Rien e, dopo vicende poco chiare, viene sospeso a divinis (sospensione dalla celebrazione dei misteri divini). In realtà, rappresenta il dramma di decine di migliaia di sacerdoti, si dice più di 150 mila, che non possono più esercitare il loro ministero per un'imposizione medievale mortificante.

Il saggio rappresenta, quindi, un excursus storico nella vicenda del celibato sacerdotale dal Concilio di Elvira (300 – 313) ai nostri giorni, nel corso del quale vengono esaminati le posizioni assunte dai papi e i comportamenti realmente tenuti, spesso lontani dall'etica che veniva predicata.

Il lettore, man mano che procede nella lettura, viene sempre più coinvolto e stimolato ad ampliare le proprie conoscenze, sviluppando argomentazioni che lasciano un ampio margine alla curiosità e, quindi, all'ulteriore ricerca d'informazioni.

Moltissimi cattolici considerano il celibato sacerdotale un dogma e non una legge positiva, introdotta nel Diritto Canonico solo nel 1917, mentre tanti sacerdoti lo vivono in maniera drammatica, sospesi a divinis per amore.

Ciò riguarda la Chiesa cattolica romana, poiché molte Chiese cristiane, tra le quali l'ortodossa e le protestanti, vivono serenamente il sacerdozio uxorato.

Attraverso quali processo storico si è arrivati all'attuale situazione di obbligatorietà?

Perché molte Chiese cristiane, alcune unite a Roma (vedi le Chiese di rito albanese), permettono il sacerdozio uxorato?

Perché la Chiesa romana si ostina a non sentire il grido d'aiuto, perché di questo si tratta, che proviene da tanti sacerdoti, e non si mostra disponibile ad affrontare l'argomento, divenuto oramai un problema per tutti gli sviluppi che ne derivano, e ridefinire la "disciplina", tenendo in conto che anche alte cariche della gerarchia lo chiedono, considerando i tempi maturi per una revisione del canone?

Il saggio vuole rispondere a queste domande. Per aiutare il lettore a entrare nel problema, ampiamente riporta il confronto in atto tra i fautori del celibato uxorato, tantissimi sacerdoti anche di grado elevato, e i conservatori di una tradizione ormai stantia, il Vaticano,

attraverso numerose citazioni, necessarie, non solo ad ampliare la corretta informazione, ma anche a dare ai lettori gli strumenti di comprensione adeguati.

In estrema sintesi, si può dire che il "saggio" ha un notevole valore divulgativo senza che venga mortificato valore scientifico.

Attraverso un linguaggio semplice ma chiaro e appropriato che rende facile "il difficile" codificato.

Notizie sull'autore
Giuseppe Governanti, nato a Partinico il 5 Settembre 1945 e residente a Cologno Monzese (MI).

Sposato, è padre di tre figli.

Professore di Lettere (Italiano, Latino, Storia e Geografia), è in pensione da tre anni.

Il saggio "Perché non si sposano" è il mio primo libro.

Recapito
Giuseppe Governanti
Via Boccaccio, 16
20093 Cologno Monzese